

# CONI vs Sport e salute, Malagò: “Risposte certe entro lunedì o si apre un contenzioso”

written by Federico Gross | 13 Febbraio 2021



Le posizioni di CONI e Sport e salute restano distanti, da oggi per giunta senza neppure più un Ministro dello sport a tentare una mediazione.

Oggetto dello scontro la pianta organica dell'ente presieduto da **Giovanni Malagò**, che nella conferenza stampa a margine della Giunta nazionale dell'11 febbraio non è andato per il sottile:

*Non capiamo il comportamento di Sport e salute, noi chiediamo solo quello che è sancito dal decreto. Il CONI è molto contrariato per questo comportamento inspiegabile e inaccettabile. Oggettivamente chiediamo solo quello che è scritto nel decreto altrimenti viene meno il gentlemen agreement, questa è una cosa non corretta. Non siamo stati noi a creare il litigio, anzi siamo andati con il ramoscello d'ulivo. Lo stesso Vito Cozzoli ha voluto la presenza come testimone, a entrambi gli incontri, di Franco Chimenti - presidente della Federazione golf - che può raccontarvi tutto.*

*Per espletare le funzioni del CONI sono indispensabili 165 persone, sono dodici mesi che andiamo avanti con 112 avvalidati - persone che lavorano per il Coni ma sono dipendenti di Sport e salute - mentre per le restanti 53 persone (che attualmente lavorano sempre per il CONI), l'ex CONI servizi ci ha proposto un contratto di servizio. Cioè, a noi che siamo un ente pubblico una società che è partecipata del Ministero dell'Economia ha chiesto 67mila euro più IVA da addebitare per tre mesi, per un totale di 215mila euro. Il comportamento di ex CONI Servizi è inspiegabile e inaccettabile.*

*È anche vergognoso che non ci diano il segretario generale, di fatto noi non abbiamo il marketing, non abbiamo un ufficio legale e quello di statistica. Chi mandiamo a trattare con i fornitori a Tokyo, per esempio? La Giunta ha preso atto: se entro lunedì questa situazione non verrà ristabilita, saremo obbligati ad andare in contenzioso con Sport e salute.*

*Se non vi basta la parola del CONI e del suo presidente, chiamate il responsabile del Dipartimento sport e chiedete a lui chi ha ragione. Ripeto, qualcuno deve assumersi le responsabilità di questa assurdità.*

Interpellato da Italtpress **Giuseppe Pierro**, responsabile del Dipartimento sport, commenta così la richiesta avanzata dal CONI sulla base del decreto legge approvato dal governo di **Giuseppe Conte** e respinta da Sport e salute:

*Dal mio punto di vista la questione è abbastanza semplice: il CONI nei prossimi mesi deve organizzare assemblee elettorali che sono attività istituzionali. Non parliamo di servizi aggiuntivi. Il CONI ha bisogno di personale per organizzare le elezioni, Sport e salute sta chiedendo oneri aggiuntivi.*

*Le elezioni sono la massima espressione dell'autonomia dell'ente: la questione va risolta sotto un profilo tecnico, cercheremo di trovare una soluzione a breve perché per le procedure previste dal decreto ci vuole più tempo. Nel frattempo è possibile che in Parlamento ci siano delle modifiche al decreto, ma comunque bisogna trovare una soluzione nell'immediato per garantire massima autonomia al CONI nel processo elettorale.*

Non è ovviamente mancata la replica di Sport e salute attraverso una nota a firma del presidente **Vito Cozzoli**:

*Sport e Salute ripetutamente e formalmente ha dato la più ampia disponibilità al CONI per prevedere una transizione ordinata e auspicabilmente condivisa nell'attuazione del decreto legge 5/2021. La società ha improntato la sua azione e si è uniformata in maniera puntuale a quanto previsto nello stesso decreto.*

Posizioni ancora molto distanti, che dovranno necessariamente trovare una sintesi nelle prossime settimane una volta che il nuovo governo di **Mario Draghi** avrà individuato il responsabile politico dello sport italiano.

[Leggi la notizia su Repubblica](#)

Ph. © [G.Scala/Deepbluemia](#)

[\*Governo Draghi: non c'è il Ministro dello sport, ora che succede? Le ipotesi\*](#)